



Prot. Num. 882

Rotella, li 03.03.2017

ORDINANZA N. 31 DEL 03.03.2017

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Rotella e dei Comuni limitrofi è stato colpito da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 26 ed il 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori terremoti di notevole magnitudo che hanno prodotto diversi crolli ed interruzioni della viabilità comunale;

Richiamata l'Ordinanza n. 52 del 14.11.2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito in Via Garibaldi del Comune di Rotella censito al catasto urbano al fg. 13 mapp. 135 sub 1, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato censito al catasto urbano al fg. 13 mapp. 135 sub 1 risulta catastalmente di proprietà dei Sig.ri Presti Giuseppe nato a Catania il 21.05.1938 c.f. PRSGPP38E21C351S e Laurenzi Rita nata a Rotella il 30.06.1937 c.f. LRNRTI37H70H588K residenti in Via San Salvà n. 25 – 10026 SANTENA;

Dato atto che, a seguito di segnalazione, è stato convocato il Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) per procedere, tra l'altro, alla valutazione delle contromisure urgenti da adottare sul suddetto fabbricato;

Vista la scheda di valutazione del Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) C.C.R. n. 501 scheda n. 01 del 24/11/2016, riferito alla proprietà Presti Giuseppe foglio 13 particella 135 sub 1 Piazza Garibaldi dalla quale si evince: *"l'edificio già provvisto di impalcatura di contenimento in condizioni precarie da almeno 10 anni contigua alla sede comunale con pareti in comune con Municipio*

stesso. Necessità di smontaggio controllato per non arrecare pregiudizio alla stabilità degli edifici a confine”;

Visto l'allegato al verbale di G.T.S. sopra richiamato che riporta: *“i tecnici competenti hanno dichiarato che il livello di danno strutturale dell'immobile non consente di mettere in atto nessun presidio che possa garantire la pubblica incolumità o altra primaria esigenza (ripristino di servizi essenziali) risultando quindi indispensabile procedere alla demolizione parziale/totale dell'immobile sopra identificato”* prescrivendo: *“si proceda alla demolizione con attente cautele conservando eventuali elementi di pregio (cantonali, incorniciature porte/finestre) i quali dovranno essere ricoverati in luogo sicuro. Le macerie siano stoccate, se possibile, nei pressi dell'edificio”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione di interessi primari;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, recante: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto legge 11 novembre 2016 n. 205, recante: Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

Viste le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 28.08.2016 n. 389, del 01.09.2016 n. 391, 13.09.2016 n. 393, del 19.09.2016 n. 394, del 10.10.2016 n. 399, recanti: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici in rassegna;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in

conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese;

Visto il rapporto n° 04 prot. 343 del 02.02.2017 dell'Ing. Lucio D'Angelo, incaricato da questo Comune, che a seguito di sopralluogo effettuato in data 24.01.2017 ha rilevato che *"le condizioni del fabbricato si sono ulteriormente aggravate dopo le scosse sismiche del 18 gennaio 2017 e le straordinarie nevicate verificatesi in Comune di Rotella che hanno provocato tra l'altro il crollo di una parte dei ponteggi di sostegno della parete est per cui, in mancanza di tale presidi, risulta ancora più incombente il pericolo di crollo sulla viabilità pubblica e sugli edifici circostanti"*;

Visto il verbale di somma urgenza redatto in data 04.02.2017 prot 399 con il quale è stato incaricato l'Ing. Andrea Tozzi della redazione di un progetto per lo smontaggio-demolizione del fabbricato sito in Piazza Garibaldi, censito al foglio 13 con la particella n° 135 sub.1, di proprietà del Sig. Presti Giuseppe nato a Catania il 21.05.1938 cod.fisc. PRS GPP 38E21 C351S e Laurenzi Rita nata a Rotella il 30.06.1937 cod.fisc. LRN RTI 37H70 H588K, indicandone le modalità esecutive e quantificandone la spesa;

Visto il progetto consegnato dall'Ing. Andrea Tozzi in data 07.02.2017 prot. 465 costituito da Relazione Tecnica, Elenco Prezzi, Computo metrico estimativo, Quadro Economico ed Elaborato grafico;

Visto il nulla osta rilasciato dalla Regione Marche prot. 123696/14/02/2017/RMARCHE/GRM/24;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuati nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

RENDE NOTO

Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto entro 30 gg. ovvero
- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

Dott. Agr. Giovanni Borraccini

